



La crisi della nostra Comunità

La sconfitta elettorale dell'ultima amministrazione di sinistra ha dimostrato la fine della sua vera spinta riformatrice e della capacità di dialogo e interazione con le componenti della città che per molti aspetti ne aveva contraddistinto l'azione.

Molti pensavano che dopo decenni di amministrazioni "rosse" il cambiamento rappresentato da una nuova maggioranza avrebbe potuto ridare progettualità e partecipazione ad Ivrea.

Ho riscontrato che questo cambiamento, questo cambio di passo, non è avvenuto.

Sicuramente la nuova squadra di governo s'è trovata impreparata e ha dovuto affrontare le grandi difficoltà di chi, senza precedenti esperienze, si trova ad amministrare, ma al secondo anno di legislatura si dovrebbero vedere con chiarezza le scelte e la direzione verso cui si vuole procedere.

Questa mancanza di visione e progetti si mostra con evidenza nei ritardi e nell'incapacità di coinvolgere cittadini e professionisti nell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore.

Questo è grave perché la capacità di elaborare il futuro assetto urbanistico di Ivrea potrebbe essere lo strumento per favorire lo sviluppo della città, ma affinché ciò avvenga bisogna avere una visione strategica che la maggioranza e la città non hanno.

La Comunità non ha avuto vere opportunità per immaginare il proprio futuro, mancano spazi per il confronto e il dibattito: senza una vera guida politica, senza temi di confronto, non è emerso in città un futuro sul quale scommettere e investire risorse.

A questa debolezza culturale e politica l'attuale amministrazione non ha saputo dare risposte, sembra essere anch'essa vittima della profonda crisi della nostra città.

Abbiamo bisogno non solo di dialettica e critica, ma di una fase di dialogo e confronto. È necessario uscire dalle proprie facili certezze ideologiche e attuare uno sforzo collettivo per trovare le modalità per coinvolgere i giovani, il mondo del lavoro, le associazioni.

Sono diverse e importanti le opportunità per cercare di rivitalizzare la partecipazione e il dibattito.

Cito, per fare esempi concreti, i progetti legati al futuro del sito Unesco, le opportunità legate al Parco dei cinque laghi, le soluzioni per il mercato cittadino, le criticità dell'ospedale, gli investimenti per la biblioteca, azioni per favorire una rinascita culturale e uno sviluppo economico anche legato al turismo.

Il fatto che negli ultimi anni la Comunità non abbia saputo affrontare questi temi, definendo risposte concrete, spiega la grande difficoltà ad elaborare il nuovo piano regolatore che non è quindi solamente imputabile all'inesperienza dell'Amministrazione e ai limiti operativi dell'ufficio tecnico.

È inaccettabile che in città non si riescano ad elaborare progetti concreti di sviluppo e investimenti, questo perché Ivrea, a differenza della maggioranza dei comuni d'Italia, ha la fortuna di disporre di ingenti risorse economiche.

Il Comune si trova, in una buona situazione finanziaria e potrebbe quindi indebitarsi senza esporsi ad eccessivi rischi, rispettando i rigidi parametri che la legge prevede.





Gruppo consiliare

Movimento 5 Stelle di Ivrea

Ivrea, 24 ottobre 2019

Le risorse economiche della città gestite dalla Fondazione Guelpa sono ingenti e andrebbero investite rapidamente nella biblioteca, in un più generoso supporto a nuove attività culturali e in progetti legati al sito Unesco. Colpisce l'assoluto silenzio in cui è caduta la vicenda della gestione amministrativa di questo importante Ente, centrale per il futuro di Ivrea.

È provocatorio constatare che, nonostante le buone disponibilità per investimenti in concreti progetti di crescita, la città dorma e le amministrazioni si avvicendino inattive, perdendo tempo prezioso.

I giovani lasciano Ivrea e la situazione economica è una delle peggiori in Piemonte.

Abbiamo tutti la responsabilità di reagire partecipando e collaborando.

Massimo Fresc, capogruppo M5S nel Consiglio Comunale di Ivrea



<https://www.facebook.com/MoVimento5StelleIvrea>



gruppoconsiliareM5Sivrea@gmail.com